Eloise Nania

circa 10 anni fa il caso porta sulla strada di Eloise Nania l'uomo che la fa diventare sua assistente, uno dei migliori fotografi italiani. La passione che aveva da sempre coltivato per la fotografia diventa un mestiere. Negli anni apre il suo studio, diventa fotografa al Museo Nazionale del Cinema di Torino, lavora molto in campo musicale e nel cinema. Di recente ha la possibilità di studiare con un grande nome della fotografia mondiale, direttore dell'agenzia MAGNUM photos, che le cambia totalmente prospettiva. Per seguire i suoi studi lascia il lavoro al Museo e inizia la sua avventura come free lance, collaborando con agenzie, riviste e grandi studi fotografici nella sua città. Si occupa di fotografia industriale per alcune aziende della confartigianato di Torino, di fotografia commerciale e di reportage di eventi. Affascinata da ciò che sta dietro le apparenze, si specializza nei back stage. É sua la fotografia di scena del documentario cinematografico "Grazin the Sky" di Horacio Alcalá, presentato al Festival del Cinema Di Torino 2013, dove segue un trapezista circense palestinese nelle sue evoluzioni in alta quota. Anima rock, sta realizzando il reportage del back stage del gruppo musicale Blastema, che si sviluppa da circa 3 anni, culminato con le date estive 2013 della tournée degli Skunk Anansie. Approccia al video nel 2014, ed è suo il girato dell' ultimo singolo della band italiana, "I morti", andato in onda sui canali televisivi e video più conosciuti. Nel frattempo, quello che il suo mentore evidenzia in lei come una caratteristica fondamentale, la non sinteticità, diventa il punto di forza per il progetto artistico che sta portando avanti, legato ai riflessi.
È rappresentata dall' agenzia fotografica internazionale CORBIS, in cui svolge fondamentalmente il ruolo di ritrattista.